Pavia
Provincia di Comuni

Il gruppo di lavoro dell'**Atlante amministrativo della provincia di Pavia** presenta il primo aggregato di documenti e cartografie. Il periodo studiato va dal 1859 al 1903, quasi quarant'anni, nel corso dei quali si consolida la Provincia e si fanno le grandi scelte di organizzazione del territorio e delle Autonomie locali.

La cronologia rinvia ai documenti originali che possono essere scaricati e consultati. Emerge nel periodo l'**impegno della Provincia** per garantire istruzione, viabilità, assistenza sanitaria, ferrovie e tramvie, migliori condizioni igienico-sanitarie, sviluppo dei servizi di base.

REFERENTI ISTITUZIONALI DEL PROGETTO

Per la Provincia di Pavia
Giovanni Palli
Silvia Pigini

Per l'Università di Pavia
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Silvia Pigini
UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di Scienze politiche e Sociali

Per la Fondazione Romagnosi
Michela Magliacani

GRUPPO DI RICERCA

Giuseppe Bufalino, *Provincia di Pavia*
Paola Scagnelli, *Provincia di Pavia*
Graziano Boriotti, *Sindaco Comune di Villanova Bellini*
Carlo Ferrari, *Sindaco Comune di Montesegale*
Alberto Ceriani, *Fondazione Romagnosi*
Sabrina Spaghi, *Fondazione Romagnosi*
Edoardo Slerca, *Fondazione Romagnosi*
Elisabetta Colombo, *Università di Pavia*
Luca Testoni, *Università di Pavia*
Antonella Calvi, *Biblioteca civica Bonetta*
Francesco Casadei, *Università di Bologna*
Aldopaolo Palareti, *Università di Bologna*
Roberto Borri, *Notaio in Pavia*

ESTRATTI DI ARCHIVIO

SCANSIONA IL QR CODE

1859

23 OTTOBRE, LEGGE RATTAZZI

La legge n. 3702 riporta in allegato la "Tabella" con la divisione provinciale del Regno. Sono istituite le Deputazioni provinciali con a capo i prefetti.

Dopo 150 anni, Pavia riprende i suoi confini storici con tre Circondari, 34 Mandamenti, 283 Comuni, oltre 600 frazioni. La popolazione passa da 174.502 a 410146 abitanti. Gli elettori Amministrativi (1868) sono 30.314 e i Politici 11.179.

1860

27 FEBBRAIO

A Pavia, nel Collegio Ghislieri, si tiene la prima riunione del Consiglio Provinciale. È eletto come Presidente il gambolese **Giuseppe Robecchi** (1805 - 1874). Patriota, sacerdote, deputato nel Parlamento Subalpino, guida i primi passi di vita istituzionale dell'Assemblea provinciale dal 1860 al 1864.

La nuova amministrazione si dedica all'istruzione elementare e superiore, all'assistenza, alle comunicazioni, ad organizzare i propri apparati tecnici. I Consiglieri sono in prevalenza professionisti (ingegneri, avvocati) e proprietari terrieri.

Il **bilancio** della Provincia (1868) arriva a 849.471 lire a cui si aggiungono 5.402.227 gestite dai Comuni della provincia e 1.646.877 gestiti dalle Opere Pie. Il coordinamento, il controllo e l'indirizzo su una così ampia compagine di enti è il ruolo svolto dalla amministrazione provinciale.

1864

AGOSTINO DEPRETIS

Diventa secondo Presidente del Consiglio Provinciale **Agostino Depretis** (1813 - 1887). Resta in carica fino al 1880 con il prestigio di una personalità politica di rilievo nazionale. È promotore e animatore delle costruzioni ferroviarie sul territorio provinciale. Si concentra sui **progetti** che riguardano: la valle Staffora; la Vercelli - Stradella, non realizzati; la tratta Mortara - Stradella finanziata e costruita e sull'assetto finanziario della Provincia.

1865

20 MARZO

Legge di unificazione amministrativa n. 2248 – Allegato A. Sono indicate le competenze provinciali. La Provincia è un Ente morale con propria amministrazione, bilancio, patrimonio. La Legge permette la concentrazione dei piccoli Comuni, inferiori ai 1500 abitanti su indicazione della Provincia.

Il Consiglio Provinciale decide la costruzione di un **nuovo ospedale psichiatrico a Voghera** in area "di Santa Maria".

Organizza inoltre la **cura della rete stradale** di competenza e supporta i progetti per la viabilità comunale, in particolare nei circondari di Bobbio e Voghera i più necessari di una migliore viabilità.

1868

FERROVIE

La Provincia acquista **200 azioni della Società concessionaria** della linea ferroviaria Vigevano-Milano e 200 azioni della Società Cavallermaggiore-Mortara. È parte dell'interesse provinciale allo sviluppo delle comunicazioni ferroviarie.

1869

PIANO DI CONCENTRAZIONE

Viene preparato il **Piano provinciale per la concentrazione dei piccoli Comuni.**

Prevede numerose soppressioni in particolare nel Pavese. Dal 1859 al 1881 i Comuni della provincia di Pavia passano dai complessivi 283 a 223 (-60).

Nella mappa del periodo le opzioni di aggregazione dei Comuni con la popolazione corrispondente.

1871

ISTRUZIONE PRIMARIA

Si concretizzano le iniziative per l'istruzione superiore commerciale e l'impegno per il Consorzio per l'Università di Pavia.

Per l'intero decennio 1870-80 è ancora dedicata **attenzione all'istruzione primaria e ai problemi dell'analfabetismo.**

Nella foto un edificio adibito a sede scolastica per le prime due classi elementari.

1877

INCHIESTA AGRARIA JACINI

Prende il via l'**Inchiesta agraria Jacini.** La provincia di Pavia ne ricaverà una conoscenza peculiare sul proprio settore agricolo.

Unica nel territorio nazionale, è la suddivisione dei circondari Pavia e Lomellina sono aggregati alla Decima circoscrizione Jacini con tutte le province lombarde dell'epoca; Voghera e Bobbio sono invece aggregati alla Settima circoscrizione, comprendente tutte le province piemontesi dell'epoca e la provincia di Piacenza.

1880

LORENZO COTTA RAMUSINO

Diventa Presidente del Consiglio Provinciale **Lorenzo Cotta Ramusino.** La carica si conclude nel 1885. Ramusino è anche deputato vicino a Depretis con una carriera contrassegnata da importanti cariche amministrative.

1880-1890

TRAMVIE

La Provincia concorre allo sviluppo delle tramvie con contributi alle Società di esercizio e attenzione alla copertura locale del servizio.

1883

CONDIZIONI IGIENICHE E SANITARIE

È istituita la Commissione per riscontrare le **condizioni igieniche e sanitarie** delle case rustiche.

1885

BENEDETTO CAIROLI

Diventa Presidente del Consiglio Provinciale **Benedetto Cairoli** (1825 - 1889), fino al 1889. Porta in Consiglio le esperienze di uomo del Risorgimento, di Presidente del Consiglio dei Ministri, di teorico del decentramento.

1886

PUBBLICATI I RISULTATI DELL'INDAGINE SULLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE NEI COMUNI

Emerge che nei piccoli Comuni sono poco diffusi le fognature, le farmacie, i servizi medici ed ostetrici. Ripetuti i casi di colera. Confermate le politiche igienico-sanitarie.

1888

30 DICEMBRE

Testo unico delle leggi comunali e provinciali n. 5865.

Tra le altre innovazioni la carica di Presidente del Consiglio Provinciale diventa elettiva.

1889

GASPARE CAVALLINI

Elezione di Gaspare Cavallini (1815 - 1903) a Presidente del Consiglio Provinciale, fino al 1903. Avvocato, parlamentare.

1894

CONDIZIONI IDROGRAFICHE DELLA LOMELLINA

Studio sulle condizioni idrografiche della Lomellina, in rapporto con l'igiene pubblica.

È l'occasione per ribadire l'impegno contro la malaria che ancora colpiva la provincia di Pavia.

1895

SPECIALE STANZIAMENTO DI BILANCIO

Imponente programma di lavori stradali straordinari, finanziati con uno speciale stanziamento di bilancio.

Le opere riguardano soprattutto le strade di accesso ai ponti di competenza provinciale e i ponti stessi.

1901

PIANO DI CONTRIBUTI PER L'ATENEO PAVESE E SVILUPPO TRAMVIE

A inizio 900 correvano nel territorio della provincia di Pavia, su strade provinciali, le seguenti **tramvie:**

- Pavia - Milano;
- Mortara - Ottobiano - Pieve del Cairo - Vigevano;
- Novara - Vigevano;
- Pavia - SantAngelo Lodigiano;
- Voghera - Stradella;
- Voghera - Rivanazzano.

1903

29 MARZO

Legge n. 103 Sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni.

Regola in particolare la costituzione e l'amministrazione delle aziende speciali dei Comuni.

Sono elencati ben 19 servizi suscettibili di gestione diretta: acquedotti, illuminazione pubblica, fognature, tramvie, reti telefoniche, farmacie, nettezza urbana, trasporti funebri, molini, macelli, mercati pubblici, bagni e lavatoi pubblici, fabbrica e vendita del ghiaccio, asili notturni, servizi di omnibus, produzione e distribuzione di forza idraulica ed elettrica, pubbliche affissioni, essiccatoi di granturco, sementai e vivai.

Si apre una nuova stagione per l'organizzazione dei servizi comunali.

ALLE RADICI DELLA PROVINCIA, QUANDO IL TERRITORIO DIVENTÒ ISTITUZIONE